



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 07/04/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 1391/2009

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0809663 del 26/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Milito Pasquale, nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f: MLTPQL64E25F913W;

Oggetto della spesa

Sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in solido tra loro al pagamento in favore del sig. Milito Pasquale, nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f: MLTPQL64E25F913W, titolare della omonima ditta individuale e proprietario di immobili siti in Castel San Giorgio, alla via Luigi Guerrasio (identificati in catasto al foglio 9, p.lla 1046) rappresentati e difesi dall'avv. Piero De Martino c.f: DMRPRI75C21F912P per i danni subiti a causa dell'esondazione del torrente Solofrana in data 6 ottobre 2007;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 2 marzo 2009 e rinotificato in data 23 settembre, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Milito Pasquale, nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f: MLTPQL64E25F913W, titolare della omonima ditta individuale e Albano Dora, nata a Bracigliano il 19 dicembre 1965 c.f: LBNDRO65T59B115V dichiaratisi comproprietari di immobili siti in Castel San Giorgio, alla via Luigi Guerrasio (identificati in catasto al foglio 9, p.lla 1046) rappresentati e difesi dall'avv. Piero De Martino c.f: DMRPRI75C21F912P, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del torrente Solofrana in data 6 ottobre 2007.

con sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 depositata in cancelleria il 5 marzo 2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea condannando la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in solido tra loro al pagamento in favore di Milito Pasquale della somma di € 62.196,64

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

oltre rivalutazione monetaria dal 6 ottobre 2007 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali al tasso codicistico e alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 6.000,00 per competenze ed € 600,00 per spese, oltre IVA e CPA e in favore del procuratore antistatario Avv. Piero De Martino e oltre le spese di CTU.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 572234 del 06/08/2014 ha trasmesso l'estratto della sentenza n. 31/13 al Genio Civile di Salerno e successivamente con nota n. prot. 0809663 del 26/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0059433 del 28/01/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Piero De Martino di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Agli atti della UOD Genio Civile di Salerno non è pervenuta ad oggi la documentazione inerente le spese di CTU e di registrazione, e pertanto le spese di CTU non saranno inserite nel presente atto, in quanto non se ne conosce l'importo, mentre le spese di registrazione, il cui importo risulta pari ad € 2.130,48 come da annotazione a margine della sentenza effettuata dal cancelliere, verranno inserite nella presente deliberazione e successivamente liquidate dietro presentazione di idonea documentazione;

In data 03/06/2014 sono pervenuti con n. prot. 323977 del 12/05/2014 gli atti di pignoramento relativi alle somme per cui condanna ai sensi della sentenza 31/2013.

Non risultando pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno i relativi atti di precetto con n. prot. 533775 del 31/07/2014 inviata via pec in pari data è stata fatta richiesta in merito all'avv. Piero De Martino e all'Avvocatura Regionale precisando che in caso di mancato riscontro entro 15 giorni dalla ricezione si sarebbe proceduto a predisporre la liquidazione quantificando la spesa come indicato in sentenza.

A tale richiesta non è pervenuto riscontro, pertanto al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla prosecuzione della procedura di esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 quantificando la spesa così come liquidata in sentenza, omettendo l'inserimento delle spese connesse agli atti di precetto, di cui non si conosce l'importo.

Si precisa che da verifiche effettuate presso i competenti uffici della Direzione Generale delle Risorse finanziarie al 01/04/2015 non risultano provvisori di uscita riconducibili alle procedure di pignoramento attivate.

L'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € 77.372,74 di cui € 62.196,64 per sorta capitale, € 7.463,60 per rivalutazione monetaria, € 7.712,50 per interessi legali dal 06/10/2007 al 07/01/2013 mentre l'importo delle spese di registrazione risulta pari ad € 2.130,48 come da annotazione a margine della sentenza effettuata dal cancelliere.

Dall'esame della sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Milito Pasquale nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f. MLTPQL64E25F913W ammonta a complessivi € 79.503,22, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido; e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 62.196,64
A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 07/01/2013	€ 7.463,60
A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 07/01/2013	€ 7.712,50
A4	Spese di registrazione	€ 2.130,48
TOTALE DANNO		€ 79.503,22

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 31/2013 del 07/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 31/2013 del 07/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido; per l'importo complessivo di € 79.503,22 a favore di Milito Pasquale, nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f. MLTPQL64E25F913W;

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 31/2013 del 07/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. nota n. prot. 59433 del 28/01/2014.
- 3. nota n. prot 533775 del 31/07/2014

Salerno, 07/04/2015

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 07/04/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Adv.ra n. 1391/2009

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza
Vista la sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0809663 del 26/11/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avvocato Piero De Martino nato a Nocera Inferiore (Sa) il 21/03/1975, c.f. DMRPRI75C21F912P con studio in via Starza – 84086 Roccapiemonte (Sa);

Oggetto della spesa

Sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in solido tra loro al pagamento in favore del sig. Milito Pasquale, nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f. MLTPQL64E25F913W, titolare della omonima ditta individuale proprietario di immobili siti in Castel San Giorgio, alla via Luigi Guerrasio (identificati in catasto al foglio 9, p.lla 1046) rappresentati e difesi dall'avv. Piero De Martino c.f. DMRPRI75C21F912P per i danni subiti a causa dell'esondazione del torrente Solofrana in data 6 ottobre 2007;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 2 marzo 2009 e rinotificato in data 23 settembre, ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Milito Pasquale, nato a Nocera Superiore il 25 maggio 1964 c.f. MLTPQL64E25F913W, titolare della omonima ditta individuale e Albano Dora, nata a Bracigliano il 19 dicembre 1965 c.f. LBNDRO65T59B115V dichiaratisi comproprietari di immobili siti in Castel San Giorgio, alla via Luigi Guerrasio (identificati in catasto al foglio 9, p.lla 1046) rappresentati e difesi dall'avv. Piero De Martino c.f. DMRPRI75C21F912P, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del torrente Solofrana in data 6 ottobre 2007.

con sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 depositata in cancelleria il 5 marzo 2013 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea condannando la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in solido tra loro al pagamento in favore di Milito Pasquale della somma di € 62.196,64

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

oltre rivalutazione monetaria dal 6 ottobre 2007 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali al tasso codicistico e alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 6.000,00 per competenze ed € 600,00 per spese, oltre IVA e CPA e in favore del procuratore antistatario Avv. Piero De Martino e oltre le spese di CTU.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 572234 del 06/08/2014 ha trasmesso l'estratto della sentenza n. 31/13 al Genio Civile di Salerno successivamente con nota n. prot. 0809663 del 26/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0059433 del 28/01/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Piero De Martino di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Agli atti della UOD Genio Civile di Salerno non è pervenuta ad oggi la documentazione inerente le spese di CTU e di registrazione, e pertanto le spese di CTU non saranno inserite nel presente atto, in quanto non se ne conosce l'importo, mentre le spese di registrazione, il cui importo risulta pari ad € 2.130,48 come da annotazione a margine della sentenza effettuata dal cancelliere, verranno inserite nella presente deliberazione e successivamente liquidate dietro presentazione di idonea documentazione;

che in data 03/06/2014 sono pervenuti con n. prot. 323977 del 12/05/2014 gli atti di pignoramento relativi alle somme per cui condanna ai sensi della sentenza 31/2013.

Non risultando pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno i relativi atti di precetto con n. prot. 533775 del 31/07/2014 inviata via pec in pari data è stata fatta richiesta in merito all'avv. Piero De Martino e all'Avvocatura Regionale precisando che in caso di mancato riscontro entro 15 giorni dalla ricezione si sarebbe proceduto a predisporre la liquidazione quantificando la spesa come indicato in sentenza.

A tale richiesta non è pervenuto riscontro, pertanto al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla prosecuzione della procedura di esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 quantificando la spesa così come liquidata in sentenza, omettendo l'inserimento delle spese connesse agli atti di precetto, di cui non si conosce l'importo.

Si precisa che da verifiche effettuate presso i competenti uffici della Direzione Generale delle Risorse finanziarie al 01/04/2015 non risultano provvisori di uscita riconducibili alle procedure di pignoramento attivate.

L'importo delle spese di lite da rimborsare al procuratore antistatario avv. Piero De Martino ammonta ad € 8.212,80 di cui € 6.000,00 per onorari € 240,00 per CPA (4% su 6.000,00) € 1.372,80 per Iva al 22%, € 600,00 per spese liquidate in sentenza;

Dall'esame della sentenza n. 31/2013 del 7 gennaio 2013 si evince che il debito da riconoscere a favore di Piero De Martino nato a Nocera Inferiore (Sa) il 21/03/1975, c.f. DMRPRI75C21F912P con studio in via Starza – 84086 Roccapiemonte (SA); ammonta a complessivi € **8.212,80** e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze	€ 6.000,00
A2	C.P.A. (4%)	€ 240,00
A3	IVA al 22%	€ 1.372,80
A4	Spese esenti	€ 600,00
TOTALE SPESE		€ 8.212,80

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 31/2013 del 07/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 31/2013 del 07/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido per l'importo complessivo di € **8.212,80** a favore di avv.to Piero De Martino nato a Nocera Inferiore (Sa) il 21/03/1975, c.f: DMRPRI75C21F912P con studio in via Starza – 84086 Roccapiemonte (Sa);

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 31/2013 del 07/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. nota n. prot. 59433 del 28/01/2014.
- 3. nota n. prot 533775 del 31/07/2014

Salerno, 07/04/2015 .

Il Responsabile del procedimento
Dot.ssa Regina Romano